

**L'INCONTRO.** Il sindaco ha ricevuto in Loggia i comitati bresciani: «Comune la preoccupazione per una città più vivibile. Intendiamo coinvolgerli in un percorso»

# Paroli e ambientalisti È iniziato il confronto

**Natalia Danesi**

I comitati ambientalisti bresciani sono stati ricevuti ieri in Loggia dal sindaco Adriano Paroli. Un incontro a tutto campo, che aveva per oggetto temi particolarmente significativi:

dal caso Caffaro alla costruzione della nuova centrale di Lammora, ai rifiuti, all'inquinamento atmosferico. All'incontro era presente anche una delegazione del gruppo «Amici di Beppe Grillo di Brescia» e dell'associazione «Ricominicio da Grillo».

Su quali siano stati i contenuti dell'incontro gli interessati mantengono il riserbo in vista

di una conferenza stampa che si terrà probabilmente dopodomani.

**TACE LA PRESIDENTE** del comitato ambientalisti della Lombardia, Imma Lascialfari, che era presente all'appuntamento in Loggia.

Dal canto suo, il sindaco Adriano Paroli commenta: «Nei comitati, riscontro alcune preoccupazioni positive per la città, che vanno sostenute - riferisce -. Certo, non posso condividere tutte le preoccupazioni. In alcuni punti, le nostre posizioni sono distanti ma certo è comune la volontà di rendere Brescia più vivibile. Ho ascoltato molto volentieri e ab-

biamo approfondito alcuni temi». L'intenzione dell'Amministrazione è «non solo non escludere gli ambientalisti ma, anche attraverso l'assessorato competente, coinvolgerli in un percorso di interlocuzione». Con l'assessore alla partita Paola Vilardi, i comitati avevano già avuto un incontro qualche settimana fa. Ma c'erano questioni che andavano necessariamente affrontate con il sindaco. Resta da capire se nell'appuntamento sia stato fatto qualche passo avanti sui temi cari agli ambientalisti. Potrebbe essere iniziata una nuova fase di confronto. O, forse, potrebbe essere dietro l'angolo una nuova protesta. ♦



Il caso Caffaro al centro del confronto tra Loggia e ambientalisti

**IL CONFRONTO.** I commenti dei comitati

## Gli ambientalisti «Bene l'incontro con il sindaco»

Ruzzenenti: «Da gennaio vogliamo appuntamenti calendarizzati». E sulle Ztl restano le distanze

Parlare di soddisfazione è una parola grossa, ma i comitati ambientalisti bresciani escono dall'incontro di sabato con il sindaco Adriano Paroli con la speranza che in futuro possa esserci un rapporto più aperto tra istituzioni e associazionismo. Ieri, nel corso di un incontro con i media al caffè Impero di piazza Vittoria, i rappresentanti dei comitati (tra gli altri, Cittadini per il riciclaggio, AltraBrescia, associazione Ricominicio da Grillo, Coordinamento Comitati ambientalisti Lombardia) hanno anche apprezzato le dichiarazioni rilasciate a Bresciaoggi dal sindaco, in particolare quelle relative alla volontà di «interlocuzione», di dialogo e di ascolto.

**IL NOSTRO AUGURIO** - ha affermato Imma Lascialfari - è che l'incontro di sabato possa essere l'inizio di un confronto reale sui problemi della città». Certo, le distanze e le posizioni diverse su alcuni temi restano,

in particolare, è stato osservato ieri, sulla zona a traffico limitato. «Su questo tema - ha detto Marino Ruzzenenti -, il sindaco ha detto che la riapertura della ztl è irreversibile, almeno finché non entrerà in funzione il metrobús». Per il resto, invece, magari qualche apertura ci sarà. «A noi preme che si possa stabilire una metodologia di confronto - ha sottolineato Ruzzenenti -, e su questo incalzeremo l'Amministrazione: da gennaio chiederemo all'assessore competente Paola Vilardi di mettere in calendario una

serie di incontri sulle problematiche specifiche». Insomma, se dall'incontro di sabato non si aveva alcuna pretesa di avere risposte certe, dal prossimo anno si pretenderà qualcosa di più. Gli ambientalisti non si dimenticano di ricordare che «Brescia è in una situazione di emergenza ambientale».

**I CAPITOLI** in agenda sono diversi. C'è l'aria, che come segnala il rapporto 2008 dell'Arpa segnala per la nostra città il triplo dei superi consentiti dall'Unione Europea. C'è un'incidenza di tumori preoccupan-

te, ci sono le diossine nel latte, la discarica di amianto a San Polo, l'Alfa Acciai. O, ancora, il grande tema della bonifica della zona Caffaro, rispetto al quale è stato chiesto che il Comune, a differenza della passata Amministrazione, «agisca nei confronti della Caffaro sia in sede civile che penale». Aperta resta anche la partita della progettata centrale da 400 MW a Lamarmora (sull'argomento peraltro Giuliano Zuccoli di A2A proprio ieri ha prospettato possibili ripensamenti; ne riferiamo a pagina 11), rispetto alla quale gli ambientalisti hanno ribadito la loro netta contrarietà e hanno annunciato che a breve consegneranno 1.800 firme, raccolte tra i soli cittadini della zona Sud. Non tutti, tra i rappresentanti dei comitati, sono però fiduciosi della volontà di dialogo della Giunta. «Ripetiamo questi temi da anni - ha detto Silvano Savoldi del Comitato difesa salute e ambiente di San Polo -: se avessero voluto, qualche risposta avrebbero potuto già dare». Non resta che attendere gennaio e il calendario degli incontri. **♦ TH. BEN.**